

COMUNICATO STAMPA

**BNL GRUPPO BNP PARIBAS E CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA  
FIRMANO UN ACCORDO PER ACCOMPAGNARE LE IMPRESE DELLA REGIONE  
SUI MERCATI INTERNAZIONALI**

**Un'analisi dei mercati esteri nell'incontro "Emilia-Romagna: nuovi scenari e nuovi mercati per le imprese"**

**Per le imprese emiliano-romagnole l'estero vale oltre 55 miliardi di euro di fatturato  
Gli USA sono la destinazione principale degli investimenti diretti all'estero**

Bologna, 6 luglio 2016 - Confindustria Emilia-Romagna e BNL Gruppo BNP Paribas hanno firmato oggi a Bologna, a margine dell'incontro "Nuovi scenari e mercati per le imprese dell'Emilia-Romagna", un accordo di collaborazione dedicato alle imprese della regione per accompagnarle sui mercati internazionali, in particolare nei Paesi del Sud Est Asiatico, ed assistere gli imprenditori nelle più diverse esigenze finanziarie e di sviluppo.

L'intesa rafforza una collaborazione decennale tra il sistema regionale Confindustria e BNL Gruppo BNP Paribas, grazie alla quale sono stati promossi centinaia di progetti ed iniziative congiunte, anche di formazione, che hanno coinvolto oltre 600 imprese dell'Emilia-Romagna, aiutandole ad operare e a svilupparsi in India, Cina, Asia, Turchia, Israele, Brasile.

Confindustria Emilia-Romagna e BNL continueranno nella partnership condividendo l'organizzazione di "country presentation" su alcuni tra i più importanti Paesi del Sud Est Asiatico, ed ancora sull'India, Cina e Brasile, realizzando progetti e missioni d'affari, unitamente ad azioni di assistenza alle imprese interessate a sviluppare accordi commerciali e produttivi.

*«L'accordo che abbiamo sottoscritto – afferma il **Presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini** – è un esempio della volontà di costruire servizi e progetti a supporto delle aziende, specie piccole e medie, nella sfida di affrontare mercati complessi. La presenza di una grande banca internazionale al fianco delle imprese dell'Emilia-Romagna è preziosa, perché mette a disposizione competenze specialistiche e un sistema consolidato di relazioni, fondamentale per la ricerca di partner affidabili all'estero, in Paesi lontani che hanno spesso grandi complessità, anche di carattere culturale».*

*«L'internazionalizzazione rappresenta un'opportunità irrinunciabile per diversificare adeguatamente il business delle aziende italiane, in un contesto economico-finanziario particolarmente sfidante, oltre che per consolidare e rafforzare nel mondo il nostro sistema produttivo di eccellenza e qualità – ha affermato **Paolo Alberto De Angelis, Vice Direttore Generale BNL Gruppo BNP Paribas e Responsabile della Divisione Corporate**. Come BNL, grazie alla presenza del Gruppo BNP Paribas in 75 paesi nel mondo, puntiamo a sostenere gli investimenti diretti nelle aree a maggiore potenziale di crescita, come già fatto negli ultimi anni con migliaia di imprenditori. Il nuovo accordo con Confindustria Emilia-Romagna va proprio in questa direzione, sulla base di una già lunga e positiva esperienza».*

La firma della partnership odierna è stata anche l'occasione per un approfondimento dell'attualità economica nazionale ed internazionale, guardando dall'Emilia-Romagna al mondo.

*«Nell'immediato la Brexit causa la svalutazione della sterlina e, allontanando gli spazi per un rialzo dei tassi americani, diminuisce le prospettive di rafforzamento del dollaro sull'euro – ha presentato le sue analisi **Giovanni Ajassa, direttore del Servizio Studi BNL**. Non sono fattori positivi per l'export, per chi esporta nel Regno Unito, e non solo. Per l'Emilia-Romagna la Gran Bretagna conta molto, per volumi e nella dinamica. Nel primo trimestre del 2016, a fronte di una crescita zero delle esportazioni regionali nel loro complesso, le*

esportazioni dell'Emilia-Romagna verso il Regno Unito sono cresciute del 12%. L'economia britannica è oggi il quarto mercato di sbocco delle esportazioni dell'Emilia-Romagna dopo Germania, Francia e Stati Uniti. Nei dati del primo trimestre 2016, il peso del Regno Unito sull'export dell'Emilia Romagna è stato quasi il triplo di quello della Cina. L'Emilia-Romagna è un laboratorio privilegiato visto che, a differenza dell'Italia nel suo complesso, mostra un saldo attivo tra l'attrazione di investimenti dall'estero e lo stock degli investimenti che dalla regione si sono mossi oltre i confini nazionali. I dati degli anni passati – ha aggiunto Ajassa – mostrano come la destinazione principale degli investimenti esteri delle imprese regionali siano gli USA, con una quota di oltre il 20% sul totale. Verosimilmente, il 'driver' americano continuerà a prevalere, anche nello scenario successivo all'annuncio della Brexit».

«In questo quadro – ha dichiarato il **Presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini** – è necessario ripartire da alcune certezze, in particolare l'atteggiamento di fiducia e coraggio dei nostri imprenditori. Abbiamo asset, competenze e risorse che caratterizzano ancora oggi, nonostante il momento negativo, l'Italia quale grande Paese manifatturiero ed esportatore nel mondo. In ambito nazionale l'Emilia-Romagna è uno dei principali motori dell'economia italiana, fortemente orientato all'export e all'internazionalizzazione, con imprese leader la cui sfida competitiva sui mercati cresce e si intensifica. I mercati esteri valgono oggi, in Emilia-Romagna, oltre 55 miliardi di euro di fatturato export. Sarà tuttavia necessario riorientare e diversificare le strategie delle imprese puntando soprattutto sui Paesi che non stanno rallentando, che hanno risorse e opportunità per il futuro, che vantano giovani generazioni con forte e crescente potere d'acquisto, come alcuni mercati target alla base dell'accordo di collaborazione che abbiamo firmato oggi».

---

**CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA**, fondata nel 1972, è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese industriali dell'Emilia-Romagna. Sono soci di Confindustria Emilia-Romagna le Confindustrie e Unioni Industriali territoriali della regione. Attraverso queste Associazioni rappresenta, per adesione volontaria, circa 8.000 imprese per un totale di circa 350 mila dipendenti. Il 95% delle imprese associate ha meno di 50 addetti.

Area comunicazione | Responsabile Marina Castellano | +39 051 3399950 | [comunicazione@confind.emr.it](mailto:comunicazione@confind.emr.it) | [www.confind.emr.it](http://www.confind.emr.it)

**BNL**, con oltre 100 anni di attività, è uno dei principali gruppi bancari italiani e tra i più noti brand in Italia. Con circa 1000 punti vendita su tutto il territorio nazionale – tra Agenzie, Centri Private, Centri Imprese “Creo per l’Imprenditore”, Centri Corporate e Pubblica Amministrazione – BNL offre un’ampia gamma di prodotti e servizi, da quelli più tradizionali ai più innovativi, per soddisfare le molteplici esigenze dei propri clienti (privati e famiglie, imprese e Pubblica Amministrazione). BNL è dal 2006 nel Gruppo BNP Paribas, presente in 75 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali più di 146.000 in Europa, dove opera in quattro mercati domestici: Belgio, Francia, Italia e Lussemburgo. BNP Paribas detiene posizioni chiave in tre grandi settori di attività: Domestic Markets e International Financial Services, con reti di banche retail e servizi finanziari raggruppati nella Divisione Retail Banking & Services, e Corporate & Institutional Banking, Divisione dedicata ai clienti corporate e istituzionali.

Media Relations BNL | Maurizio Cassese | +39 06 47027209-15



[press.bnl@bnlmail.com](mailto:press.bnl@bnlmail.com) @BNL\_PR